

Sassuolo

& zona delle ceramiche

FARMACIA Dr. BAVUTTI

24 ORE SU 24
7 GIORNI SU 7

SEMPRE APERTA

via Statale Est, 190
Fiorano Modenese (MO)
☎ 0536 91 06 52

Avis, solidarietà record: oltre 4700 donazioni

È il dato migliore degli ultimi 5 anni con un incremento del 6,4%: il distretto sostiene anche le aree dove c'è carenza di sacche di sangue

Donazioni e donatori in aumento con il dato delle prime che è il migliore dell'ultimo quinquennio, e la bellezza di 3500 euro raccolti nel periodo natalizio per contribuire a Telethon.

Si è chiuso col botto il 2019 della sezione cittadina dell'AVIS, «i cui numeri – fanno sapere i vertici dell'associazione – palesano risultati davvero importanti». Vero: le 4713 donazioni segnano un nettissimo aumento rispetto all'anno precedente (4430) e gli oltre sei punti percentuali di incremento rispetto ad un 2018 (+6,4%, quello registrato a Sassuolo) comunque positivo, «sono un'enormità, specialmente se rapportati al dato provinciale già ampiamente positivo che registra un + 2,38% e ben al di sopra degli obiettivi previsti dalla programmazione regionale per lo scorso anno. Il nostro contributo – puntualizza il presidente Flaminio Casoni – è importante, quindi, anche ad aumentare il conferimento ad aree carenti del nostro paese».

Tra l'altro, presso la sezione



Banchetti Avis a Sassuolo

sassolese, spiega ancora Casoni, «nel corso del 2019 hanno donato plasma anche i donatori delle sezioni del comprensorio, ovvero Fiorano, Formigine, Maranello, Montefiorino, Palagano e Prignano per un totale di 2.333 prelievi che sommati ai nostri 4.713 determinano un numero di sacche uscite da Sassuolo pari a 7.046». Se non è un record poco ci manca, insomma, e con l'aumento delle dona-

zioni va di pari passo quello degli associati che a fine 2019 raggiungevano le 2231 unità contro i 2210 dell'anno precedente, «con un incremento di 21 unità, tanto più importante – dice Casoni – in quanto l'anno scorso si è provveduto ad una drastica pulizia del libro soci archiviando le posizioni di numerosi donatori non più recuperabili».

Merito dell'impegno profuso da volontari e associati, che si

giovano di una sede moderna e funzionale, 600 metri quadrati presso il direzionale 'I Quadrati', all'interno della quale le attività del sodalizio sassolese trovano contesto ideale, traendo anche da una struttura che richiede, nel 2015, un investimento di oltre 600mila euro per metà sostenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio.

Bene per le donazioni, quindi, passate in 5 anni da 4465 ad oltre 4700, ma bene anche la collaborazione con Telethon.

Nelle tre giornate previste per la maratona televisiva nel periodo natalizio, fa sapere Casoni, «abbiamo raccolto circa 3.500 euro, cioè una centesima parte dell'importo consegnato a Telethon dall'Avis Nazionale di ben 350.000 euro».

Stefano Fogliani

COLLABORAZIONE
Nel periodo natalizio raccolti 3500 euro per contribuire a Telethon

VIA ALLE CANDIDATURE

L'ospedale assume 80 infermieri

L'Ospedale di Sassuolo dà il via all'assunzione di 80 infermieri per le aree di alta e media intensità assistenziale e di cura, con la possibilità di sviluppare un percorso finalizzato alla crescita e allo sviluppo professionale. Innovativo il processo di selezione, che valuterà non solo le competenze tecniche ma anche le attitudini, le soft skills necessarie per ricoprire il ruolo e la motivazione. Il nuovo iter prevederà pertanto una fase di testing individuale con prova tecnica e questionario per valutare il pensiero critico, un assessment di gruppo e un colloquio sulle competenze. Sarà possibile inviare le candidature entro le ore 24 del 16 febbraio al sito www.ospedalesassuolo.it.

Si vendica dopo il licenziamento e appicca il fuoco: arrestato

Maranello, ha dato alle fiamme una catasta di legno vicino al capannone dell'azienda. Nei guai un operaio di 48 anni

C'è presumibilmente un intento vendicativo dietro il gesto dell'uomo di 48 anni arrestato ieri per incendio dai Carabinieri della stazione di Maranello.

Questa la conclusione cui sono giunti i militari dopo i vari accertamenti su quanto accaduto la notte scorsa in via Gremiole. Poco dopo la mezzanotte i Carabinieri della stazione locale sono intervenuti sul posto dove aver ricevuto la segnalazione di fiamme che provenivano da una catasta di materiale legnoso che stava andando a fuoco, a poca distanza da un capannone industriale ove si trovavano attrezza-



ture edili e mezzi d'opera. Oltre all'Arma sul luogo sono giunti anche i Vigili del Fuoco che hanno prontamente spento l'incendio, evitando così che le fiamme si propagassero all'intero capannone. L'attività investigativa subito iniziata dai Carabinieri ha

portato a raccogliere gravi e concordanti indizi di colpevolezza nei confronti del 48enne, ex operaio dello stabilimento stesso, al quale solo pochi giorni fa era stata recapitata una lettera di licenziamento da parte dell'azienda per ripetute assenze da lavoro, senza giustificato motivo. Durante la perquisizione effettuata nell'immediatezza dei fatti, i militari hanno trovato alcuni abiti dell'uomo ancora intrisi di benzina così come tracce di benzina sono state rinvenute sulla sua macchina. Il motivo del gesto del 48enne sarebbe da ricondurre a precedenti diatribe che l'operaio aveva avuto con il suo datore di lavoro, culminate appunto nella recente comunicazione di licenziamento da parte dell'azienda.

Maria Silvia Cabri

Finte voci in busta paga I lavoratori vincono la battaglia sull'Irpef

FORMIGINE

L'utilizzo di finte voci in busta paga per eludere fisco e contributi sono una responsabilità del datore di lavoro. Questa è in sostanza la conclusione della sentenza di primo grado della Terza Sezione civile del Tribunale di Modena dello scorso 22 gennaio in seguito al ricorso promosso da undici ex lavoratori (assistiti dallo Studio Legale Bova & Fiorini di Modena) della M.T. Service, una società cooperativa, ora in fallimento, per vari anni in appalto presso la Motovario di Formigine. La vicenda risale al 2017 quando, dopo gli scioperi di Fiom e Filt, le contestazioni sindacali sulla cooperativa e in seguito alle visite degli organi ispettivi, molti lavoratori aveva-

no ricevuto una serie di cartelle esattoriali dagli importi di qualche migliaio di euro. L'Agenzia delle Entrate era intervenuta infatti per recuperare l'Irpef non versata sulla voce «Trasferta Italia», una voce fasulla, secondo gli accertamenti dei giudici, in quanto i lavoratori avevano sempre lavorato presso il medesimo stabilimento. La sentenza riconosce «la sostanziale fondatezza delle ragioni dei lavoratori oppositori», riconoscendo loro il diritto «ad ottenere il corrispondente sgravio da parte della Amministrazione delle entrate». Soddisfatti i sindacalisti del Dipartimento Appalti, di Fiom e Filt della Cgil di Modena, ad avviso dei quali «si riconosce che è compito e responsabilità del datore di lavoro applicare la giusta e corretta retribuzione. La sentenza è chiara – concludono i sindacalisti – i lavoratori sono parte lesa e non hanno responsabilità per gli artifici che si sono trovati in busta paga».